



Fondazione Università Popolare di Torino
Anno accademico 2017/2018

STORIA E CRITICA DEL CINEMA

Forme, generi, movimenti e autori.

Docenti: proff. Caterina Taricano, Claudio Di Minno e Mariella Lazzarin

Lunedì ore 21.00 - 22.30

*Sede: "Collegio San Giuseppe"

Temi trattati

Prima parte

La prima parte del corso affronterà un percorso su uno dei registi di culto della storia del cinema mondiale, Stanley Kubrick. Un artista che ha esplorato tutte le possibilità narrative e visive del cinema, emancipandosi completamente dalle logiche produttive della grande industria per diventare sinonimo del concetto stesso di autorialità cinematografica.

Seconda parte

La seconda parte del corso affronterà il problema essenziale del cinema: la visione. Come afferma Fredric Jameson (e prima di lui i filosofi e scrittori Maurice Merleau-Ponty e Georges Bataille), "Il visuale è essenzialmente pornografico. I film ci chiedono di guardare il mondo come se si trattasse di un corpo nudo".

Avendo come filo conduttore il problema del visibile, compiremo un viaggio trasversale - fatto di analisi linguistiche, ideologiche ed estetiche - nel corso della storia del cinema, delle cinematografie nazionali, dei movimenti e delle filmografie di importanti autori. Partendo dal cinema delle Avanguardie Storiche (*Un chien andalou* di Bunuel) e del cinema Espressionista tedesco (*Il gabinetto del dottor Caligari* di Wiene, *Metropolis* di Lang), raggiungeremo il cinema classico statunitense (*La finestra sul cortile* e *Psyco* di Hitchcock), per poi dirigerci verso i prodromi della modernità (*La cagna* e *La regola del gioco* di Renoir, *Quarto potere* di Welles), affrontando poi la piena modernità cinematografica (*Fino all'ultimo respiro* di Godard, *L'avventura* e *Blow-up* di Antonioni, *Peeping Tom* di Powell, *Hitler. Un film dalla Germania* di Syberberg, *Lisbon Story* di Wenders).

Terza parte

L'ultima parte del corso avrà come oggetto l'opera del regista Peter Bogdanovich soprattutto in rapporto al linguaggio del cinema americano classico.

Attraverso l'analisi dei suoi film, si cercherà di ricostruire i rimandi, gli omaggi e le influenze da *Bersagli* (1968) al recente *Tutto può accadere a Broadway* (2014). Cinefilo, critico, studioso, Peter Bogdanovich è una delle figure fondamentali della New Hollywood e il più importante erede dell'epoca d'oro del cinema americano.